

Le primarie entrano nel vivo, candidati in piazza

Pubblicato: Domenica 20 Marzo 2016



I tre candidati alle primarie del centrodestra, **Paola Reguzzoni, Eugenio Vignati ed Emanuele Antonelli**, hanno scelto la domenica delle palme per presentarsi alla comunità bustocca, in piazza San Giovanni, nel primo incontro ufficiale, moderato dal sindaco uscente **Gigi Farioli**.

«Abbiamo tre candidati con storie, sensibilità, caratteri e esperienze diverse ma che si prestano, mettendoci la faccia, ad un incontro democratico. Che vinca il migliore, o la migliore» – ha esordito il sindaco, prima di passare il microfono all'ex coordinatore del Pdl, Emanuele Antonelli, commercialista di professione da ormai trent'anni.



«Mi candido perché a me Busto ha dato tantissimo ed è arrivato il momento che anche io faccia qualcosa per questa città». È **un'amministrazione che lavori insieme ai cittadini quella che auspica Antonelli**, con l'idea di aprire il comune due venerdì al mese, dalle 17.00 alle 20.00, in cui chiunque avrà l'opportunità di esporre problemi di ordinaria amministrazione, con la presenza di tutti gli assessori. Inoltre, tutte le richieste dovranno avere una risposta concreta entro una, due settimane al massimo. Inoltre, in vista di una possibile elezione a sindaco Antonelli sottolinea: «Io farei il sindaco solo per 5 anni, non mi ricandiderei una seconda volta. Vi prometto che se non riesco a lavorare come devo do le dimissioni».

Subito dopo è stata la volta di Paola Reguzzoni, attualmente assessore ai lavori pubblici, che punta tutto sul suo essere donna: «Votate me perché sono donna, mamma e quando in casa c'è un problema siamo sempre noi a risolverlo». **La sua idea è quella di un sindaco «inventore, che si carichi sulle spalle la nostra città** – ha affermato – con l'idea di coinvolgere i privati nel settore pubblico e con la costruzione di piccole imprese per abbassare il tasso di disoccupazione». Particolare attenzione anche per le scuole: «Vorrei renderle, oltre che sicure, anche di pregio, inserendo lo sport e la cultura come nei campus americani».

Ultimo ad intervenire Eugenio Vignati, medico chirurgo, sostenuto dalla lista Indipendenti di Centro, che si presenta come colui che «sono passato da Milano, Monza, Pavia perché chiamato a sistemare qualche piccolo o grande disastro». Dal 1975, anno in cui per la prima volta ebbe diritto a votare, l'“outsider di lusso” non si è più allontanato dalla sfera politica: «**L'amministrazione deve rispondere ai bisogni della gente, sapendo essere tempestiva e puntuale**» – ha affermato in ultima battuta Vignati, concludendo che «anche se le difficoltà ci saranno sempre, io non accetto la logica del pessimismo».

A conclusione dell'evento, i tre candidati hanno concordato sul fatto che **dopo le primarie, la coalizione del centrodestra dovrà rimanere unita, mettendosi a servizio del candidato sindaco** scelto dalla comunità.

Il prossimo incontro, in cui i cittadini potranno porre domande ai tre candidati, è fissato per il primo di aprile, a soli due giorni dalle primarie e si svolgerà alle ore 21.00 ai Molini Marzoli.

Il 3 aprile, dalle ore 9.00 alle 19.00, potranno votare tutti i cittadini aventi diritto di voto al Museo del Tessile, dove ci sarà un'unica postazione di seggio con la presenza del comitato di garanzia di ciascuna delle forze civiche e non, aderenti al manifesto di centrodestra. Basterà presentarsi con carta d'identità alla mano, senza dover pagare nessun dazio. Inoltre, il comitato dei garanti ha stabilito che chiunque ricopra un ruolo in una forza politica che ha aderito a fronti o alleanze alternative non potrà esprimere il proprio voto.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it